

◆ Nuova vita per le fioriere abbandonate: adottate da negozianti e studenti

RIVALTA - Aaa genitori adottivi per fioriere cercansi. Nata da un progetto della Pro loco a cui hanno aderito gli ecovolontari, l'idea di regalare nuova vita e lustro a fioriere abbandonate ha suscitato entusiasmo e partecipazione in frazione Gerbole. «Ci dispiaceva vedere contenitori così belli e costosi abbandonati a loro stessi, colmi di piante secche in luoghi pressoché nascosti - spiega Nadia Tinazzi, referente della Pro loco - Così li abbiamo recuperati dal giardino di via Toti e spostati sulla via centrale della frazione, dove sono stati "adottati" dai negozianti del quartiere che hanno interrato nuove piante e preso l'impegno di curarle».

Ai negozianti, spiega ancora la Tinazzi, hanno fatto seguito privati cittadini di via Carignano, a cui gli ecovolontari hanno fornito la corteccia

che impedirà alle erbacce infestanti di minacciare i giovani arbusti appena piantati, forniti in egual misura dalle sentinelle dell'ambiente e dall'associazione di via Toti. A rafforzare e a regalare all'iniziativa un significato più ampio di educazione e civiltà sono poi arrivate le classi della scuola primaria Mahatma Ghandi, che venerdì pomeriggio, in compagnia di vicesindaco, dirigenti scolastiche, maestre e rappresentanti della Pro loco, hanno preso in consegna due fioriere abbellite per l'occasione con ghirlande di carta colorata.

Incuriositi ed entusiasti, i piccoli alunni si sono così ritrovati in cortile ad ammirare il nuovo acquisto e a fare progetti. E se Sergio della 4ª sta già pensando a cambiare la terra e a raccogliere

le foglie secche quando cadranno, la compagne Sara, abituata a curare l'orto, e Giulia, disponibile a ogni incombenza, hanno dichiarato apertamente il loro amore per le piccole piante. Anche le "primine" della sezione A Linda, Giulia e Giorgia hanno promesso cure e attenzioni, così come Asia e Andrea che, più grandi di un anno, appartengono invece alla sezione B.

Adesso, mentre si pensa all'assegnazione dei turni a tanto entusiaste forze lavoro e la dirigente scolastica Chiara Gordio loda questo primo passo di una collaborazione che si pensa di estendere in futuro ad altre sedi, il vicesindaco e insegnante Rita Vittori parla della possibilità di riprogettare a misura di bambino gli spazi verdi e i giochi delle scuole da affidare a genitori volenterosi. «In un



momento di crisi, in cui i fondi pubblici per i Comuni vengono sempre più ridotti, sono i cittadini a fare la differenza fra un paese trascurato e un luogo dove sia bello vivere», ha concluso Nadia Tinazzi, che spera di veder al più presto "esportato" nelle vie di altre frazioni e del centro il progetto nato a Gerbole.